

Avviso C.S.E. 2015 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica

“INDICAZIONI OPERATIVE SULLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI”

Con il presente documento si intende focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti, derivanti dalla correlazione tra norme relative alla tracciabilità dei flussi finanziari e alla fatturazione elettronica, che assumono rilevanza nelle fasi di stipulazione ed esecuzione dei contratti di fornitura.

Come meglio precisato nell'Avviso C.S.E. 2015, del quale se ne raccomanda in ogni caso un'attenta lettura, anche per quanto attiene agli allegati, si rammenta che il mancato rispetto delle norme di riferimento è ricompreso tra i motivi di revoca del contributo.

Per i fini qui rilevanti, i principali adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, alla luce della suddetta correlazione tra norme, possono essere sintetizzati come segue:

<p>(i) La “clausola”</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La stazione appaltante deve inserire nel contratto, a pena di nullità assoluta, una clausola con la quale il fornitore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. - La stessa clausola deve anche riportare CIG (<i>Codice Identificativo Gara</i>) e CUP (<i>Codice Unico di Progetto</i>) e gli obblighi delle parti, in materia di fatturazione elettronica, derivanti dall'art. 25 del D.L. 66/2014 (conv. in L. 89/2014). <p>Si tratta della clausola a cui fa riferimento il paragrafo 9.4 dell'Avviso C.S.E. 2015 che cita: “9.4 I Beneficiari, all'atto della predisposizione dei contratti di fornitura da stipularsi relativamente ai prodotti POI, fermi gli ulteriori obblighi derivanti dalle norme di riferimento, sono tenuti ad inserire in tali contratti un'apposita clausola recante, al contempo, l'espressa indicazione dei codici CIG e CUP e l'impegno delle parti a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010, nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 89/2014.”</p>
<p>(ii) La comunicazione degli estremi del “conto dedicato”</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il fornitore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alla “commessa pubblica” e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto.

(iii) La fatturazione e il pagamento	-	Il fornitore deve riportare CIG e CUP nella fattura elettronica.
	-	La stazione appaltante deve riportare CIG e CUP nello strumento di pagamento (nella causale della disposizione di bonifico).
	-	La stazione appaltante deve effettuare i relativi bonifici sul conto corrente dedicato i cui estremi sono stati preventivamente comunicati dal fornitore.

Ciò detto, nella prospettiva di garantire il rispetto delle norme di riferimento e, al contempo, di ottimizzare gli adempimenti da porre in essere, le Amministrazioni comunali beneficiarie dei contributi potrebbero valutare l'opportunità di includere nei contratti da stipulare con i fornitori dei prodotti POI una "clausola omnicomprensiva", ossia rispondente non solo alle prescrizioni sintetizzate nella sezione (i) della tabella che precede, ma anche a quelle indicate nella sezione (ii) della stessa tabella.

In altri termini, tale clausola conterrebbe:

- l'indicazione dei codici CIG e CUP e l'impegno delle parti a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e quelli, connessi, in materia di fatturazione elettronica [cfr. sezione (i) della tabella che precede]; e
- la comunicazione relativa al conto corrente dedicato [cfr. sezione (ii) della tabella che precede]. Ad ogni buon conto, si ricorda che tale comunicazione può essere effettuata anche dopo la stipulazione del contratto di fornitura e, pertanto, al di fuori della clausola in argomento, che del contratto, come di seguito meglio precisato, ne costituirebbe parte integrante e sostanziale.

In quest'ordine di idee, per comodità delle Amministrazioni comunali beneficiarie dei contributi POI e dei relativi fornitori, si riporta di seguito un esempio di clausola dai contenuti su descritti:

CIG E CUP – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E FATTURAZIONE ELETTRONICA – CONTO CORRENTE DEDICATO

La presente clausola costituisce parte integrante e sostanziale del contratto relativo alla RDO di seguito indicata, in corrispondenza della quale sono anche riportati il CIG e il CUP di riferimento.

RDO (Richiesta di Offerta)	
CIG (Codice Identificativo Gara)	
CUP (Codice Unico di Progetto)	

Le parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si obbligano a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 (*Tracciabilità dei flussi finanziari*) della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 (*Anticipazione obbligo fattura elettronica*) del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, co. 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89, e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., il Fornitore comunica gli estremi del conto corrente dedicato al presente contratto stipulato con riferimento alla RDO in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso conto corrente:

Estremi del conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva)	
Banca	
Agenzia	

Intestatario	
IBAN	

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul medesimo conto corrente dedicato			
Cognome e nome	Data e luogo di nascita	Nazionalità	Codice fiscale

[NOTA:

(I) CLAUSOLA DA COMPILARE

(II) SOTTOSCRIVERE CON FIRMA DIGITALE (A CURA DI ENTRAMBE LE PARTI) CONTESTUALMENTE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO GENERATO DALLA PIATTAFORMA MEPA (DOCUMENTO DI STIPULA RDO)

(III) CARICARE A SISTEMA UNITAMENTE AL CONTRATTO.]
